

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

II Domenica del Tempo Ordinario 19 Gennaio 2025

Is 62,1-5 Sal 95 1Cor 12,4-11

Vangelo: Gv 2,1-11

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù.

LETTERA ENCICLICA

DILEXIT NOS **DEL SANTO PADREFRANCESCO** **SULL'AMORE UMANO E DIVINO DEL CUORE DI GESÙ CRISTO**

Il fuoco

24. Questo ha conseguenze sulla spiritualità. Ad esempio, la teologia degli Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio di Loyola ha come principio l' affectus. La dimensione discorsiva si costruisce su un volere fondamentale (con tutta la forza del cuore), che dà energia e risorse al compito di riorganizzare la vita. Le regole e le composizioni di luogo che Ignazio mette in atto funzionano sulla base di un "fondamento" diverso da esse, l'ignoto del cuore. Michel de Certeau evidenzia come le "mozioni" di cui parla Sant'Ignazio siano le irruzioni di una volontà di Dio e di una volontà del proprio cuore che rimane diversa rispetto all'ordine manifesto.

Qualcosa di inaspettato comincia a parlare nel cuore della persona, qualcosa che nasce dall'inconoscibile, rimuove la superficie di ciò che è noto e vi si oppone. È l'origine di un nuovo "ordinamento della vita" a partire dal cuore. Non si tratta di discorsi razionali che bisognerebbe mettere in pratica traducendoli nella vita, come se l'affettività e la pratica fossero semplicemente conseguenze – dipendenti – di un sapere assicurato.

Calendario liturgico

LUN 20 Eb 5, 1-10; Sal.109; Mc 2, 18-22.

Ore 9.30 Chiesa di San Sebastiano
S.M. per Bono Giovanni e per i defunti della
famiglia di don Aldo

MAR 21 Eb 6, 10-20; Sal.110; Mc 2, 23-28.

Ore 8 Santa Messa

MER 22 Eb 7, 1-3. 15-17; Sal.109; Mc 3, 1-6.

Ore 8 Santa Messa

GIO 23 Eb 7,25 - 8,6; Sal.39; Mc 3, 7-12.

Ore 8 Santa Messa

VEN 24 Eb 8, 6-13; Sal 84; Mc 3, 13-19.

Ore 8 Santa Messa

SAB 25 At 22, 3-16; Sal 116; Mc 16, 15-18.

Ore 18 S.M. per Cossu Giovanni
S.M. per Grua Maria
S.M. in onore della Madonna di Lourdes

DOM 26 **III Domenica del Tempo Ordinario** Ne 8, 2-4. 5-6. 8-10;
Sal 18; 1 Cor 12, 12-31; Lc 1, 1-4; 4, 14-21.

Ore 8 S.M. per Bono Giuseppe

S.M. per Corzino Elena Maria

Ore 10 S.M. per Gambuti Angela e Olmo Marinella

S.M. per Formica Lorena

S.M. in onore di San Giovanni Bosco e
per i defunti Ex-Allievi Salesiani

In questa settimana

MAR 21
SAB 25

Ore 17:30
Chiesa Parrocchiale

Novena in onore di
San Giovanni Bosco



Come servi
riempiamo di acqua,
solo tu la convertirai
in vino

25. Lì dove il filosofo si ferma col suo pensiero, il cuore credente ama, adora, chiede perdono e si offre di servire nel luogo che il Signore gli dà da scegliere per seguirlo. Allora capisce di essere il "tu" di Dio e che può essere un "sé" perché Dio è un "tu" per lui. Il fatto è che solo il Signore ci offre di trattarci come un "tu" sempre e per sempre. Accettare la sua amicizia è una questione di cuore e ci costituisce come persone nel senso pieno del termine.

26. San Bonaventura diceva che a ben vedere si deve interrogare «non la luce, ma il fuoco». E insegnava che «la fede è nell'intelletto, in modo da provocare l'affetto. Per esempio: sapere che Cristo è morto per noi non rimane conoscenza, ma diventa necessariamente affetto, amore». In questa prospettiva, San John Henry Newman scelse come proprio motto la frase "Cor ad cor loquitur", perché, al di là di ogni dialettica, il Signore ci salva parlando al nostro cuore dal suo Sacro Cuore. Questa stessa logica faceva sì che per lui, grande pensatore, il luogo dell'incontro più profondo con sé stesso e con il Signore non fosse la lettura o la riflessione, ma il dialogo orante, da cuore a cuore, con Cristo vivo e presente. Perciò Newman trovava nell'Eucaristia il Cuore di Gesù vivo, capace di liberare, di dare senso ad ogni momento e di infondere nell'uomo la vera pace: «O santissimo ed amabilissimo Cuore di Gesù, tu sei nascosto nella santa Eucaristia, e qui palpiti sempre per noi. [...] Io ti adoro con tutto il mio amore e con tutta la mia venerazione, col mio affetto fervente e con la mia volontà più sottomessa e risoluta. O mio Dio, quando tu vieni a me nella santa comunione e poni in me la tua dimora, fa' che il mio cuore batta all'unisono col tuo. Purificalo da tutto ciò che è orgoglio e senso, che è durezza e crudeltà, da ogni perversità, da ogni disordine, da ogni tiepidezza. Riempilo talmente di te, che né gli avvenimenti quotidiani, né le circostanze della vita possano riuscire a sconvolgerlo, e nel tuo timore e nel tuo amore possa trovare la pace».

27. Davanti al Cuore di Gesù vivo e presente, la nostra mente, illuminata dallo Spirito, comprende le parole di Gesù. Così la nostra volontà si mette in moto per praticarle. Ma ciò potrebbe rimanere una forma di moralismo autosufficiente. Sentire e gustare il Signore e onorarlo è cosa del cuore. Solo il cuore è capace di mettere le altre facoltà e passioni e tutta la nostra persona in atteggiamento di riverenza e di obbedienza amorosa al Signore.